

Lombardia



Associazione Nazionale
Vigili del Fuoco del Corpo
Nazionale



Consigli per la Sicurezza

Volume 2 - Scuole Secondarie



unicef 
Goodwill Ambassador

A scuola dai pompieri

Care ragazze e ragazzi,

la sicurezza rappresenta oggi una delle grandi sfide della società contemporanea, l'evoluzione tecnologica, la crescente complessità degli ambienti in cui viviamo, nuove forme di mobilità, dispositivi elettronici, sostanze chimiche e ambienti complessi, nuovi sistemi energetici richiedono una preparazione sempre più solida sulle regole di sicurezza, in questo contesto, dunque, conoscere i rischi significa essere in grado di prevenirli e di affrontare eventuali emergenze con lucidità e spirito critico.

Come appartenente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ormai da 35 anni, sono convinto che la prevenzione non sia soltanto compito delle istituzioni o degli operatori del soccorso, ma costituisca una responsabilità condivisa coinvolgente ogni cittadino.

Acquisire conoscenze in materia di sicurezza significa sviluppare capacità di osservazione e prontezza decisionale, competenze fondamentali tanto nella vita quotidiana quanto nelle situazioni di emergenza.

Questo testo affronta temi che riguardano direttamente il vostro presente e il vostro futuro, offrendovi strumenti utili a comprendere i principali scenari di rischio presenti nella vita quotidiana: dagli incendi domestici alle procedure di evacuazione scolastica, dalle sostanze pericolose all'uso sicuro delle batterie al litio e dei veicoli elettrici, naturalmente l'obiettivo non è generare allarmismo, ma promuovere una cultura della prevenzione basata sull'informazione corretta e sul comportamento responsabile.

Con questo spirito affido a voi la lettura di questo opuscolo, certo che più imparerete oggi, più sarete preparati domani ad affrontare eventuali emergenze con competenza e spirito di collaborazione, la sicurezza infatti, è un valore collettivo che richiede partecipazione, attenzione e rispetto delle regole.

L'auspicio è che queste pagine non vengano lette soltanto come un manuale informativo, ma come uno strumento di formazione civica, una comunità è realmente sicura quando ogni persona sa riconoscere i pericoli, agisce con responsabilità e contribuisce alla tutela degli altri.

Buona lettura!

Fabrizio Piccinini
Direttore Regionale della Lombardia



L'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale è una Organizzazione di Volontariato ai sensi del D.Lgs. 117/2017, che raggruppa i Vigili del Fuoco che hanno lasciato il servizio in una unica grande Associazione.

Essa è stata riconosciuta con Decreto Legislativo n° 139/2006, art. 33 nell'ambito dell'Ordinamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

L'ANVVF-CN persegue il fine della solidarietà civile, sociale e culturale, non ha scopi di lucro ed è apartitica.

Essa si ispira ai principi democratici ed ai valori della cultura e delle tradizioni del nostro Paese, costituisce la continuità ideale tra i Vigili del Fuoco in quiescenza e quelli in servizio tramite il Dipartimento e le sue strutture decentrate.

Contribuisce altresì con la sua azione al rafforzamento dei legami con la popolazione.

In memoria dei rischi vissuti ed in nome della solidarietà con i cittadini e con i Vigili del Fuoco in servizio, il suo motto è:

"FIRMISSIMA EST INTER PARES AMICITIA"

(Solidarietà è l'amicizia tra pari)

L'ANVVF-CN si propone di:

- a) tenere vivi tra i soci i valori di solidarietà fra gli uomini, il ricordo delle tradizioni del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, la memoria storica di coloro che sono caduti nell'adempimento del dovere;
- b) svolgere, nei limiti statutari ogni forma di assistenza morale, socio assistenziale, culturale, ricreativa a favore di chi ne richieda l'opera, promuovendo tutte le iniziative a tale scopo;
- c) svolgere attraverso gli associati/volontari attività di volontariato nonché di informazione, formazione e addestramento in materia di sicurezza, di difesa civile e di protezione civile in favore dei cittadini, Enti pubblici, privati, associazioni;
- d) svolgere attività di collaborazione, con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco secondo le forme e i modi indicati dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile. L'ANVVF-CN può istituire rapporti di collaborazione, anche in forma di convenzione o gemellaggio, con altre associazioni ed Enti pubblici e privati.

In particolare, svolge attività di informazione, formazione e addestramento per diffondere la cultura della sicurezza negli ambienti di vita: nelle scuole, in casa, Enti pubblici e privati.

Inoltre collabora e partecipa con l'UNICEF, aderendo a tutte le iniziative promosse in favore ed a protezione dei bambini.



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA
UFFICIO AFFARI GENERALI E SEGRETERIA PARTICOLARE
tel. 02 / 8546423 - 81

m. it. DIR.-LOM. REGISTRO
UFFICIALE.U.9065924.15-12-2025.h.15.53

Via Assegni, 4 - 20123 Milano Tel. 02 / 8546461
Via Sardegna, 6 - 20146 Milano Tel. 02 / 4391570
Segreteria dir.lombardia@cor.vigilfuoco.it
dir.lombardia@vigilfuoco.it

Al Associazione Nazionale Vigili del
Fuoco del Corpo Nazionale - ODV
Coordinamento Regione Lombardia
c/a Sig.ra Lucia Buizza

OGGETTO: Richiesta di patrocinio e utilizzo del logo C.N.VV.F. per l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale - Coordinamento Regionale Lombardia. Libretti "Consigli per la Sicurezza"

Con riferimento e seguito alla nota del 30/10 u.s. relativa all'argomento in oggetto, si trasmette nulla osta Prot. n. 5073 di pari data pervenuto dalla Direzione Centrale per l'Amministrazione Generale.



IL DIRETTORE REGIONALE
dott. arch. Fabrizio Piccinini



m. it. DIR.-LOM. REGISTRO
UFFICIALE.U.0063837.15-12-2025.h.11.32

m. it. DCAMMGEN. REGISTRO
UFFICIALE.U.0005073.15-12-2025.h.10.50

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

Roma, data del protocollo

Alla Direzione Regionale VV.F. Lombardia
dir.lombardia@cor.vigilfuoco.it

e. p.c.:

All'Ufficio I - Gabinetto
All'Ufficio del Capo del Corpo Nazionale dei
Vigili del Fuoco

OGGETTO: Richiesta di patrocinio e utilizzo del logo C.N.VV.F. per l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale - Coordinamento Regionale Lombardia. Libretti "Consigli per la Sicurezza".

In riferimento alla nota prot. n. 57515 del 31/10/2025 concernente l'oggetto, nulla osta alla concessione del patrocinio e all'utilizzo del logo istituzionale del C.N.VV.F. concernente le iniziative che organizzerà l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale - Coordinamento Regionale Lombardia, relative alla distribuzione dei libretti "Consigli per la Sicurezza".

IL CAPO DIPARTIMENTO
PREFETTO
Vincenzi

VP Russo

Come chiamare i Vigili del fuoco



In Lombardia per le chiamate di soccorso è attivo il 112, numero unico emergenze NUE



VIGILI DEL FUOCO

Carabinieri

Polizia

Soccorso Sanitario



L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende dalle informazioni che questa contiene poiché possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

COSA DIRE IN UNA CHIAMATA DI SOCCORSO OVUNQUE TU SIA

- 1.** NOME E COGNOME
- 2.** LUOGO DELL'INCIDENTE (via, numero civico, piano, città)
- 3.** NUMERO DI TELEFONO DA DOVE SI CHIAMA
- 4.** TIPO D'INCIDENTE (incendio, scoppio, esplosione, ecc.)
ENTITÀ DELL'INCIDENTE (ha coinvolto una casa, un'autovettura, ecc.)
- 5.** PRESENZA DI FERITI (numero e tipo di malore)
- 6.** CON CHI SEI IN CASA (da solo, con la mamma, con nonna, ecc.)

ESEMPIO DI CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO

- 1.** SONO MATTEO BIANCHI
- 2.** ABITO IN VIA GARIBALI AL N° 10 A MILANO
- 3.** CHIAMO DAL N° TELEFONICO 02.41083
- 4.** C'È UN INCENDIO NELLA CUCINA DI CASA MIA
- 5.** NON CI SONO FERITI
- 6.** SONO SOLO IN CASA

Le immagini ed i testi riprodotti sono tratti da: "Consigli per la Sicurezza" fatto da Giuseppe Loberto, Funzionario dei Vigili del Fuoco di Forlì, che si ringrazia per la gentile concessione e per l'ottimo lavoro fatto.

Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale



Sezione BERGAMO



Sezione BRESCIA



Sezione COMO



Sezione CREMONA



Sezione LECCO



Sezione LODI



Sezione MANTOVA



Sezione MILANO



Sezione MONZA



Sezione PAVIA



Sezione SONDRIO



Sezione VARESE

***I Vigili del
Fuoco
a tutela della
pubblica
incolumità
ed alla
salvaguardia
dei beni***

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Il Corpo Nazionale dei V.V.F. è organizzato in Comandi Provinciali presenti in ogni capoluogo di provincia e in Distaccamenti nei comuni più importanti al fine di ridurre i tempi di intervento sul luogo del sinistro.



Dispositivi di Protezione individuale

I Vigili del Fuoco per proteggersi in caso di intervento di soccorso usano le seguenti attrezzature:



COMPLETO ANTIFIAMMA



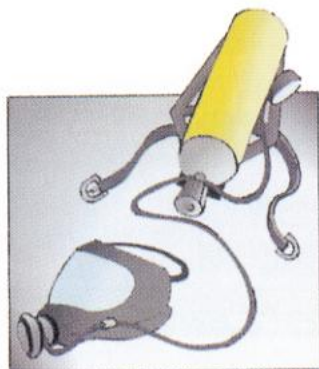
CASCO



GUANTI



**CINTURONE
CON PICCOZZA
E GANCIO DI
SICUREZZA**



**MASCHERA E
BOMBOLA**



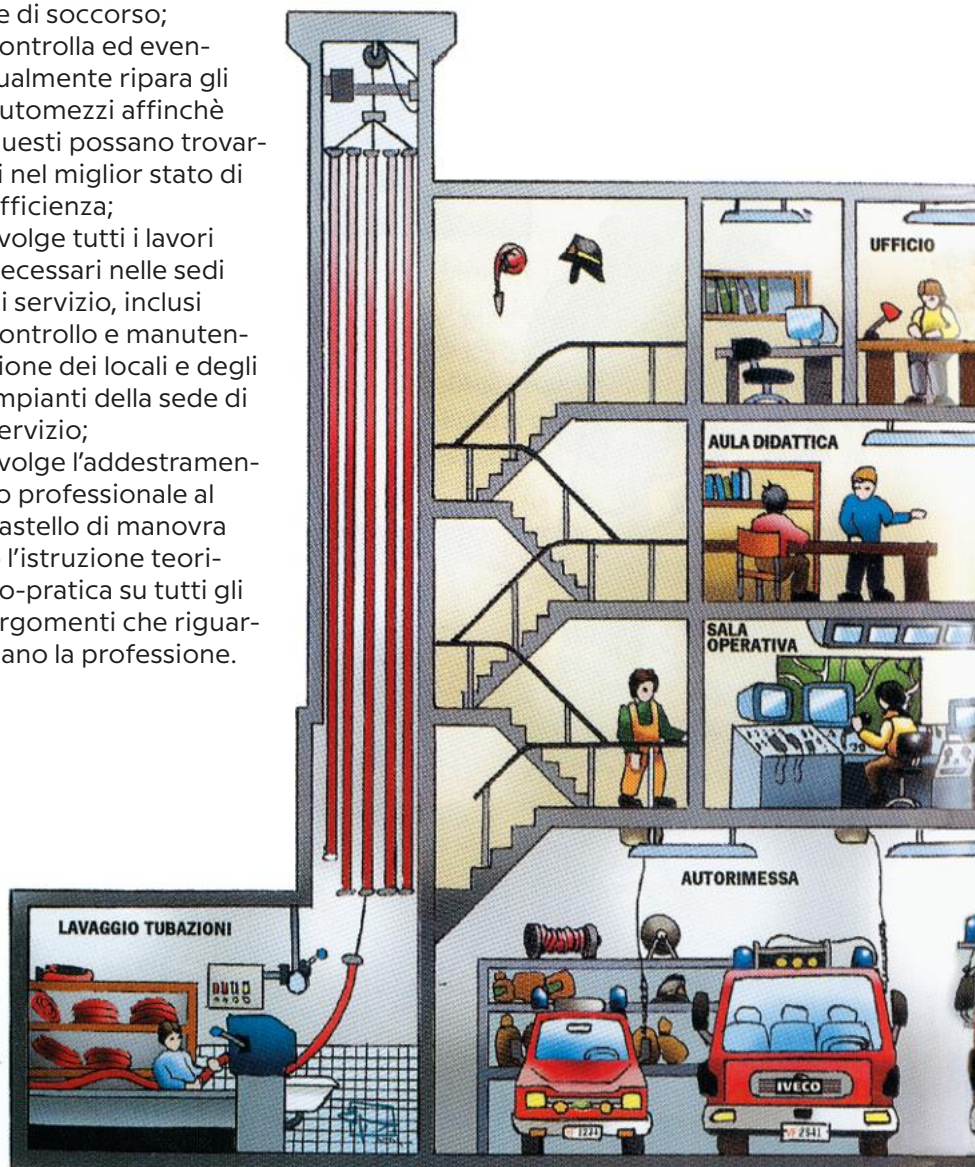
STIVALI



La giornata del Vigile 112 del Fuoco

Nel turno di servizio il Vigile del Fuoco, a meno che non sia impegnato in interventi di soccorso:

- controlla le attrezzature di soccorso;
- controlla ed eventualmente ripara gli automezzi affinché questi possano trovarsi nel miglior stato di efficienza;
- svolge tutti i lavori necessari nelle sedi di servizio, inclusi controllo e manutenzione dei locali e degli impianti della sede di servizio;
- svolge l'addestramento professionale al castello di manovra o l'istruzione teorico-pratica su tutti gli argomenti che riguardano la professione.



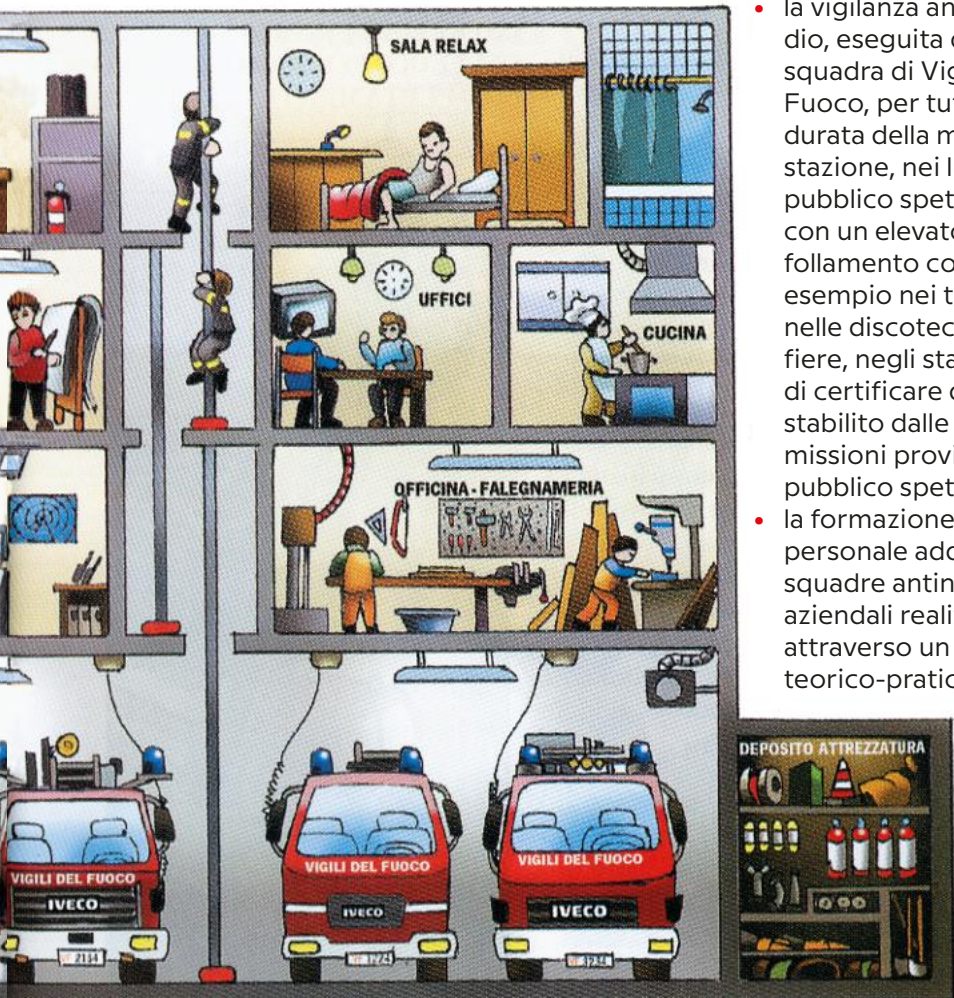
Altri compiti del Comando

Parallelamente ai lavori elencati, in un Comando dei Vigili del Fuoco, ferve per tutta la giornata anche un intenso lavoro d'ufficio riguardante in particolare:

- l'espletamento delle pratiche relative alla prevenzione incendi nelle industrie e presso gli impianti che presentano pericoli di incendio; secondo le leggi esistenti, chi intende costruire un impianto pericoloso o iniziare un'attività che comporti pericoli d'incendio, deve presentare il progetto al Comando V.V.F. al fine di ottenere il nullaosta preventivo, quindi, successivamente al termine dei lavori, chiedere il sopralluogo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi.

Altre attività importanti sono:

- la vigilanza antincendio, eseguita da una squadra di Vigili del Fuoco, per tutta la durata della manifestazione, nei luoghi di pubblico spettacolo con un elevato affollamento come ad esempio nei teatri, nelle discoteche, nelle fiere, negli stadi al fine di certificare quanto stabilito dalle commissioni provinciali di pubblico spettacolo;
- la formazione del personale addetto alle squadre antincendio aziendali realizzata attraverso un corso teorico-pratico.





Il servizio di soccorso

I Vigili del Fuoco, mentre svolgono tutti i lavori prima descritti, sono sempre naturalmente e principalmente pronti ad uscire in caso di soccorso. In ogni sede di servizio è prevista una sala operativa (centralino) con la presenza h 24 di 2 o più operatori V.V.F.

La chiamata di soccorso può arrivare alla sala operativa attraverso l'apposito

NUMERO 112

- appena ricevuta la richiesta di intervento il centralinista aziona i campanelli d'allarme con il numero di squilli corrispondente al tipo di soccorso richiesto;
- immediatamente i Vigili del Fuoco con un automezzo idoneo, si recano sul luogo del sinistro ed il capo squadra, se necessario, chiede l'invio di rinforzi attraverso la radio rice-trasmittente installata sul mezzo di soccorso che è in collegamento con il centralino della sede;
- nel frattempo l'operatore della sala operativa mette a conoscenza dell'entità del sinistro il funzionario di servizio il quale, se il caso lo richiede, si reca anch'egli sul posto; provvede anche ad avvertire le autorità di pubblica sicurezza (Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Locale) per il mantenimento dell'ordine pubblico sul luogo del sinistro;
- una volta spento l'incendio il capo-squadra, accompagnato nei casi più gravi dal funzionario o addirittura dal comandante, effettua un accurato sopralluogo per verificare la stabilità del fabbricato, la sicurezza degli impianti e quant'altro necessario

per l'incolumità delle persone. Nei casi di grave pericolo si provvede a far sgomberare i locali dagli abitanti, a puntellare o demolire le pareti pericolanti, a transennare le zone pericolose; particolare attenzione si presta alle cause d'incendio, che se di origine dolosa, è prevista l'attivazione della polizia giudiziaria;

- al ritorno in sede il capo squadra compila il "Rapporto di intervento" sul quale riporta lo svolgimento delle operazioni di soccorso svolte.

LE PRESTAZIONI RESE DAI VIGILI DEL FUOCO PER SOCCORSO SONO COMPLETAMENTE GRATUITE





L'intervento di soccorso

I Vigili del Fuoco possono operare nelle seguenti emergenze:

INCENDI • SCOPPI • ESPLOSIONI • FUGHE DI GAS • SOCCORSI • RICERCA DI PERSONE • INFORTUNI SUL LAVORO • INFORTUNI A CASA • INCIDENTI STRADALI, FERROVIARI, AEREI, NAVALI • INCIDENTI IN PRESENZA DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE E DI SOSTANZE RADIOATTIVE • DISSESTI STATICI • CROLLI • FRANE • ALLUVIONI • ERUZIONI VULCANICHE • DANNI O DISAGI DOVUTI AD ACQUA, VENTO, NEVE • RECUPERO DI ANIMALI • INQUINAMENTI AMBIENTALI

Incidenti stradali



Le condizioni metereologiche, l'imperizia e la negligenza dei conducenti sono le principali cause dei numerosi incidenti stradali.

I Vigili del Fuoco spengono gli eventuali incendi di autovetture, ma frequentemente estraggono i feriti dalle auto incidentate con il supporto del personale sanitario del 118, utilizzando apposite attrezzature tra cui divaricatori e grandi cesoie.

- Nell'immagine l'auto si è incendiata ed il conducente è ferito.
- Il Vigile del Fuoco lo estrae.
- L'ambulanza lo trasporta subito in ospedale.
- I pompieri spengono il fuoco con l'acqua dell'autopompa.
- Dal motore esce olio che si riversa sulla strada il quale sarà assorbito da una sostanza speciale, per evitare di far sbandare altre auto.





L'incendio

I completi antifiamma e le maschere li proteggono dal calore e dal fumo.



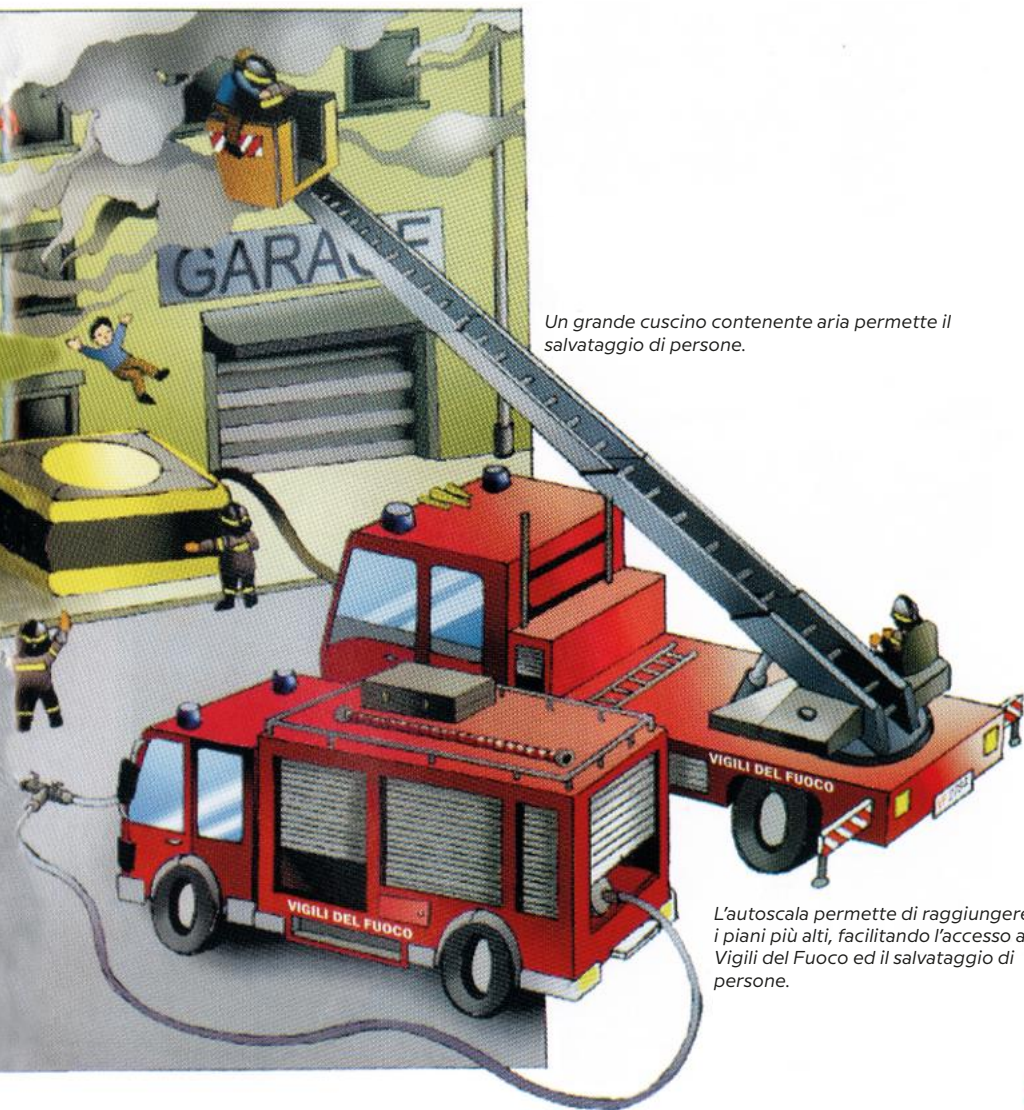
Alcuni Vigili del Fuoco, con lunghe tubazioni, entrano nel palazzo per effettuare il salvataggio di persone, animali e lo spegnimento dell'incendio.



Il Vigile del Fuoco rifornisce di acqua l'autopompa serbatoio con un idrante stradale.

Molti interventi per incendio potrebbero essere evitati se ognuno di noi usasse maggiore prudenza ed accortezza nell'utilizzare apparecchiature elettriche, nell'accendere fiamme libere o manipolare sostanze infiammabili. Una piccola fiammella accesa, un mozzicone di sigaretta non ben spento potrebbero provocare un incendio che si propagherebbe velocemente nell'appartamento e successivamente all'intero palazzo mettendo in pericolo tutti gli abitanti.

Il fumo si propaga velocemente in casa e nel palazzo impedendo la respirazione e la visibilità.



Un grande cuscino contenente aria permette il salvataggio di persone.

L'autoscala permette di raggiungere i piani più alti, facilitando l'accesso ai Vigili del Fuoco ed il salvataggio di persone.



Gli interventi

Incendi di bosco



Recupero automezzi incidentati



Incidente aereo



Ricognizione Ricerca persone Trasporto di soccorso



Incidente ferroviario



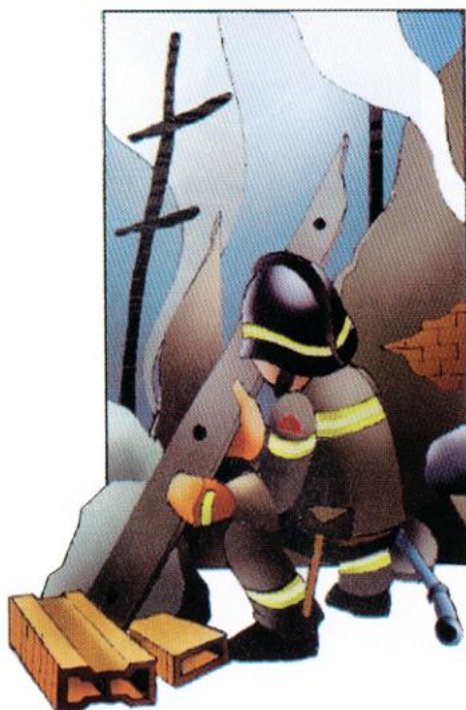
**Presenza di sostanze
chimiche pericolose**



**Soccorso Alpino
e Fluviale**



**Dissesti statici
Puntellamenti**



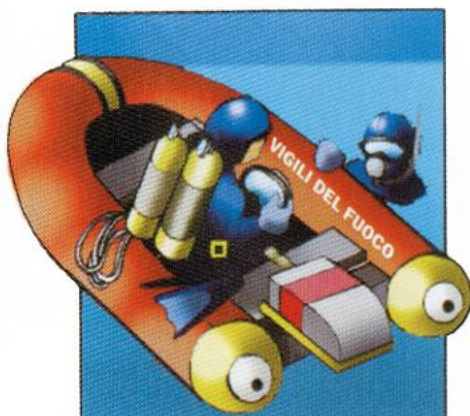
**Presenza sostanze
radioattive**



Incendi di natanti



Recuperi in acqua



Fughe di gas



Recupero animali



***Cattura api
Bonifica da
vespe e calabroni
(imenotteri aculeati)***



Le grandi calamità

I Vigili del Fuoco effettuano il soccorso non solo nei territori provinciali di loro competenza ma, in caso di catastrofi (terremoti, alluvioni, frane, ecc.), vengono inviati in aiuto ai loro colleghi nelle zone sinistrate.

In ogni regione esiste una Direzione Regionale dei V.V.F. in grado di inviare uomini e mezzi di tutti i Comandi Provinciali della Regione (la cosiddetta *Colonna Mobile Regionale*) sul luogo del sinistro.

Valanghe



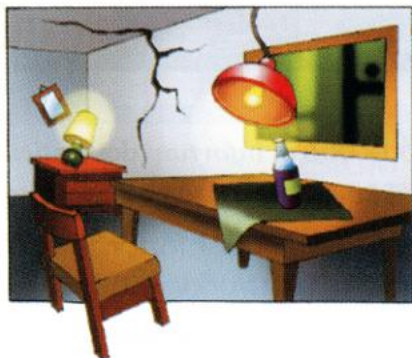
Alluvioni



Frane



Terremoti



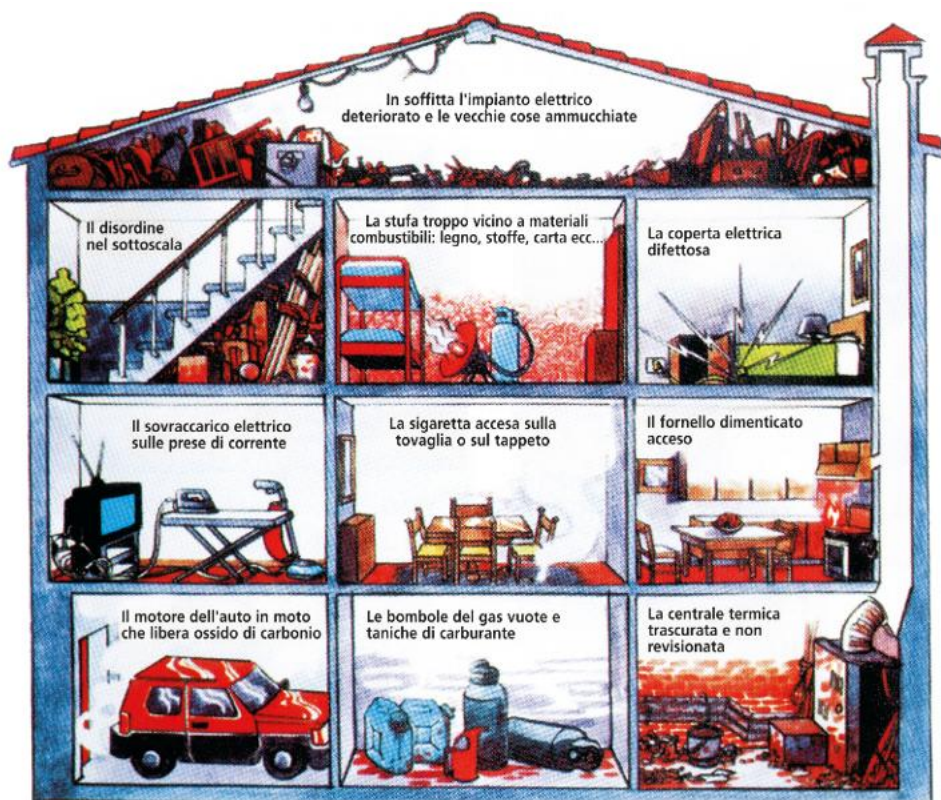


I pericoli in casa

Quali sono...

Cosa possono causare...

Le conseguenze sulla persona...



In Italia ogni anno accadono oltre 3.000.000 di infortuni domestici. Molti incidenti avvengono a causa del funzionamento non corretto dei sempre più numerosi elettrodomestici, oltre che per imperizia o distrazione dell'uomo.



IL PERICOLO IN CASA

può derivare da molteplici cause:

**IMPIANTI ELETTRICI
IMPIANTI TERMICI A GAS ED ELETTRICI
SOSTANZE INFIAMMABILI
SOSTANZE TOSSICHE
FIAMME LIBERE
IMPIANTI IDRICI
ARREDAMENTO E SUPPELLETTILI**

RISCHI:

**INCENDIO
ESPLOSIONE
SCOPPIO DI CONTENITORI
CORTO CIRCUITO - SOVRACCARICO
ALLAGAMENTI**

LE CONSEGUENZE SULLA PERSONA:

**USTIONI
CADUTE
LESIONI CON OGGETTI
INTOSSICAZIONI - AVVELENAMENTI
SOFFOCAMENTO
FOLGORAZIONI**

NELLA CUCINA

SE SEI IN CUCINA E AVVERTI ALL'IMPROVVISO UN ODORE DI GAS:

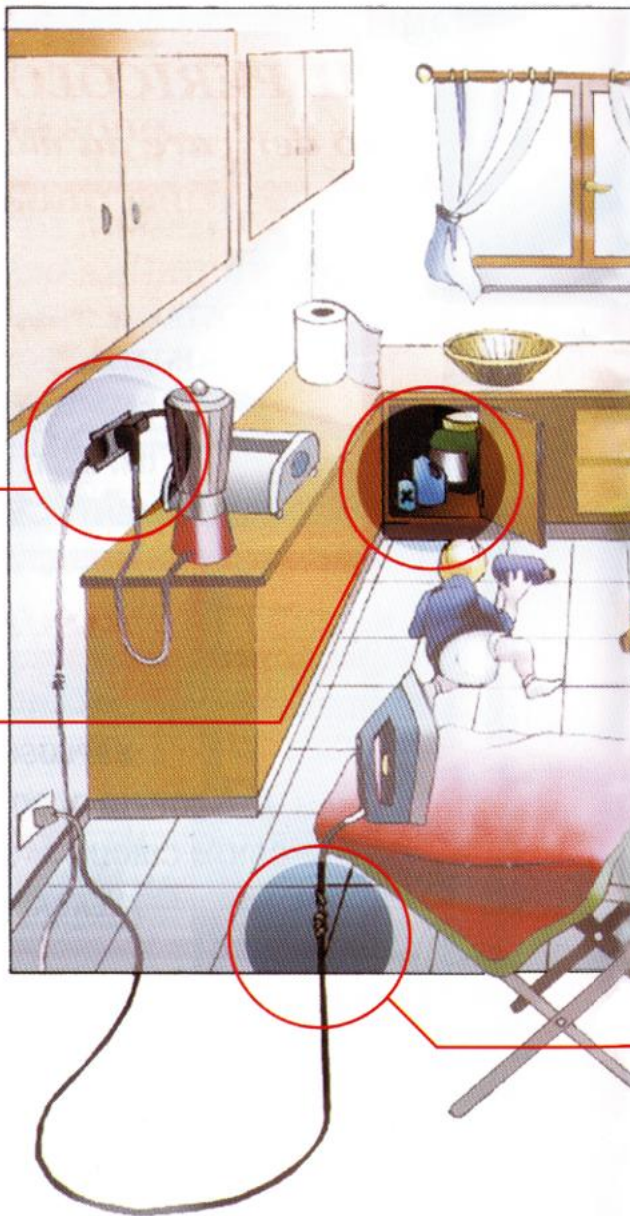
1. Spalanca la finestra
2. Chiudi la valvola del gas
3. Stacca l'energia elettrica dal contatore generale installato fuori dall'abitazione
4. Avverti i Vigili del Fuoco o l'azienda del gas

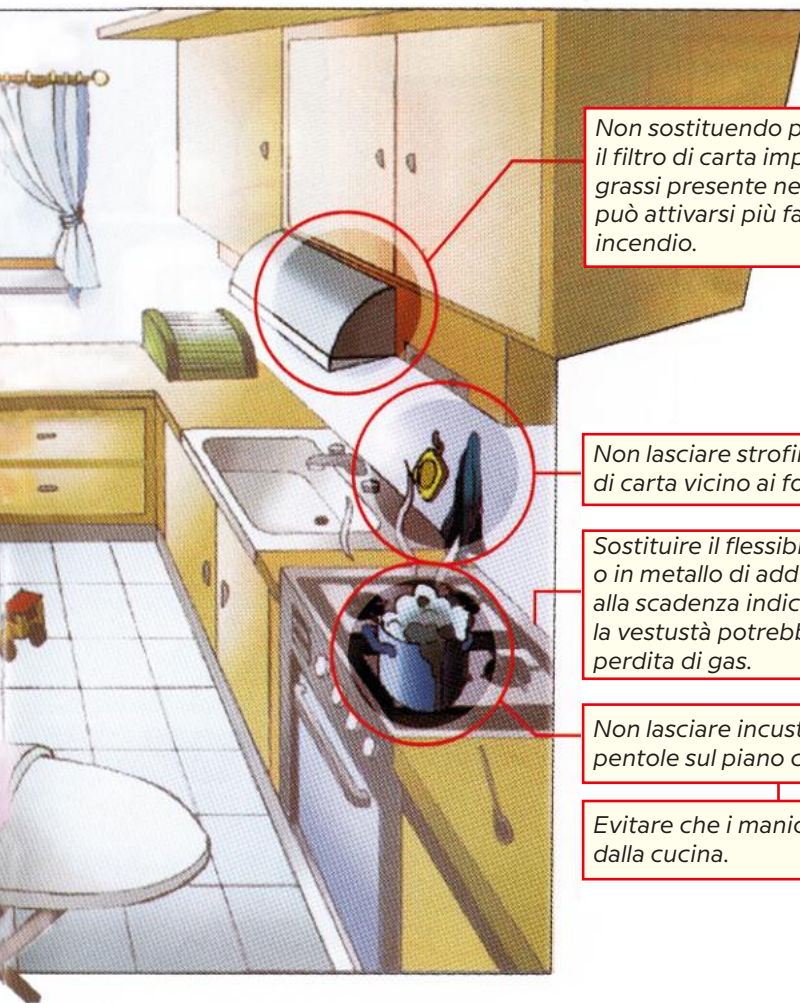
Non collegare più apparecchi con un grande assorbimento (ad es. ferri da stiro, microonde, forno) ad una sola presa.

Sapone liquido, alcool, sbiancanti per capi macchiati, spray per mobili e vetri, topicidi, ammoniaca, trielina, acido muriatico, fertilizzanti. Questi prodotti riescono ad intossicare ogni anno oltre 15.000 persone, per lo più bambini.

Per la sicurezza dei bambini, non tenere mai questi prodotti in armadi che sono in basso, alla loro portata. Insegnategli fin da piccoli a riconoscere i segnali di pericolo sulle confezioni.

Non travasare mai sostanze nocive, acidi o fertilizzanti in bottiglie di bibite. La mancanza di una nuova etichetta e l'ingestione accidentale del liquido può provocare gravi danni.





Non sostituendo periodicamente il filtro di carta impregnato di grassi presente nella cappa, può attivarsi più facilmente un incendio.

Non lasciare strofinacci e rotoli di carta vicino ai fornelli accesi.

Sostituire il flessibile in gomma o in metallo di adduzione del gas alla scadenza indicata sul tubo; la vestustà potrebbe creare una perdita di gas.

Non lasciare incustodite le pentole sul piano cottura.

Evitare che i manici sporgano dalla cucina.

Non usare il ferro da stiro se il filo elettrico è danneggiato o usurato.

Quando lo usi per stirare non deporlo sull'asse ma nell'apposito alloggiamento.

Non versare l'acqua nel ferro a vapore mentre la spina è inserita nella presa della corrente.



NEL SOGGIORNO

Non ubicare il televisore nei mobili; in mancanza di una adeguata aereazione il surriscaldamento può creare un incendio.

Se ti dovessi assentare per periodi lunghi stacca:

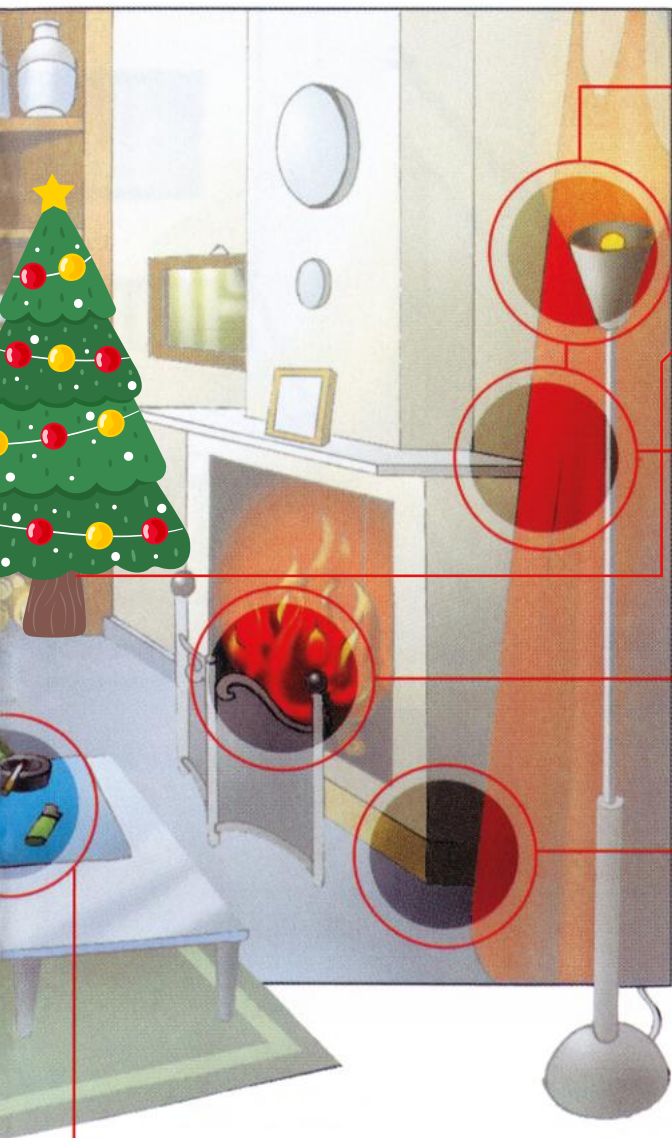
- la spina dell'alimentazione elettrica;
- lo spinotto del cavo dell'antenna.

Un fulmine o un corto circuito potrebbe attivare un incendio.

Non passare cavi elettrici sotto i tappeti, potrebbero logorarsi, surriscaldarsi e provocare un incendio.

Non poggiare posacenere o lampade sul divano; in caso d'incendio di mobili con imbottitura in spugna, in gomma o plastica si producono fumi e gas tossici molto pericolosi.





Tenere lontano la lampada alogena da tendaggi; l'elevata temperatura può incendiarli.

Tenere lontano l'albero di Natale da fonti di calore e/o da fiamme libere.

I tessuti sintetici delle tende sono più facilmente combustibili delle fibre naturali.

Mettere una grata protettiva davanti al fuoco del camino per evitare che pezzi di brace o legno incandescente vengano proiettati su tende - tappeti - divani attivando un incendio.

Non posizionare materiali combustibili in prossimità di caminetti.

Non cercare di ravvivare la fiamma con alcool, benzina, kerosene o altri liquidi infiammabili.

Non lasciare la sigaretta accesa sul bordo del posacenere, potrebbe cadere ed attivare un incendio.

Non lasciare accendini, fiammiferi e candele alla portata di mano dei bambini, potrebbero appiccare un incendio.



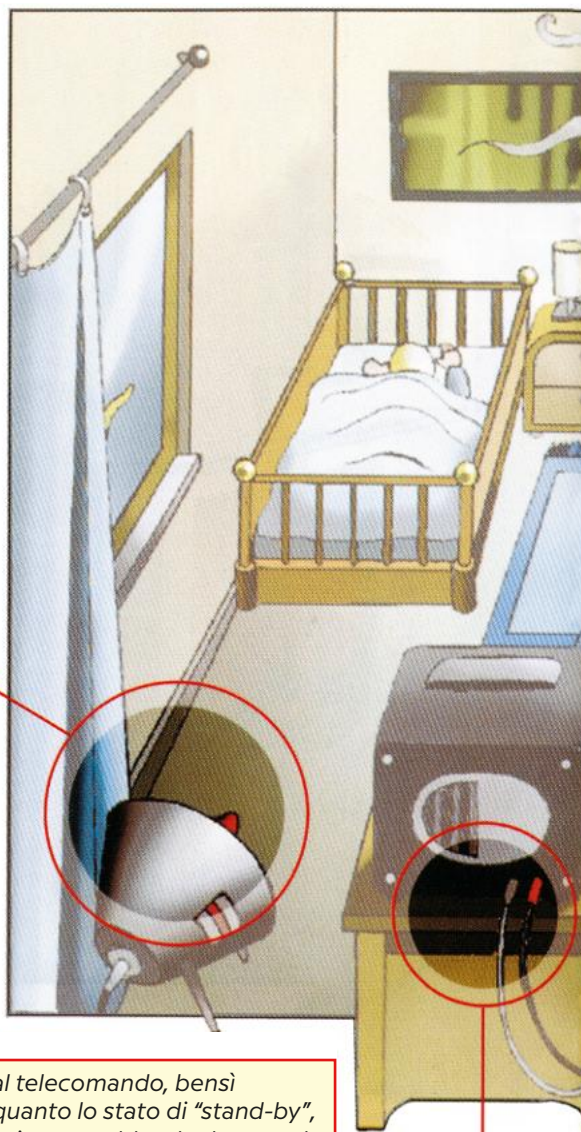
NELLA CAMERA DA LETTO

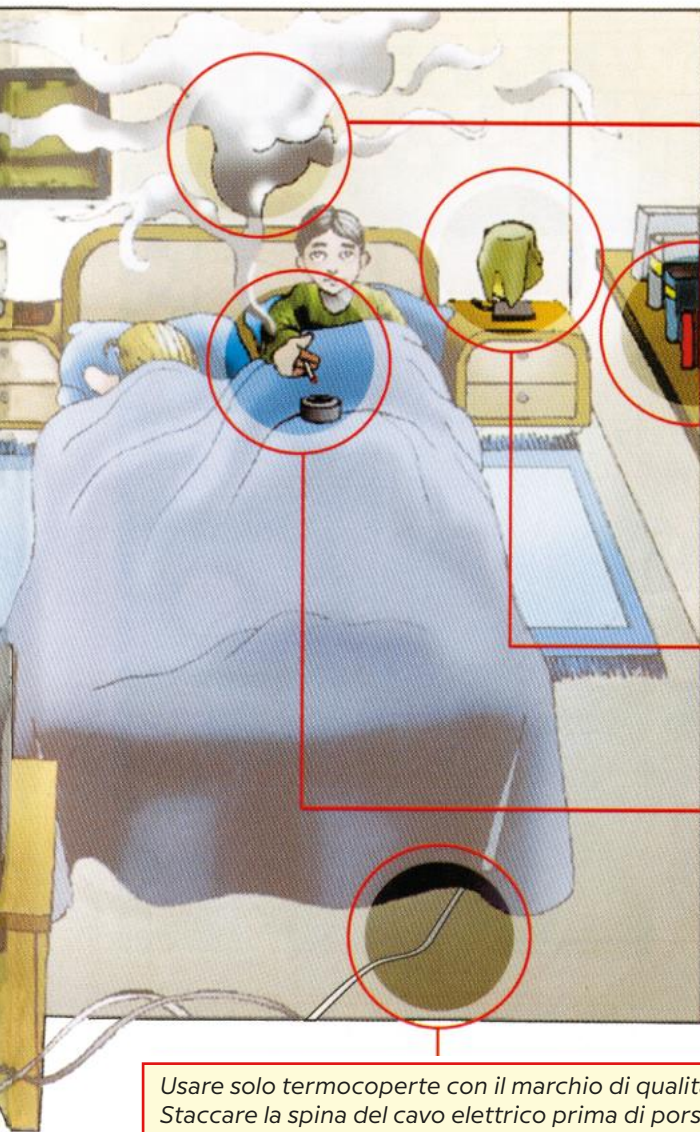
Non collocate stufette elettriche ad incandescenza ed irraggiamento vicino a mobili - letti - tendaggi- libri - giornali, potrebbero attivare un incendio.

Ubicate le stufette elettriche ad almeno 3/4 metri da materiali combustibili.

Non spegnete il televisore dal telecomando, bensì dall'apposito interruttore in quanto lo stato di "stand-by", oltre che un consumo energetico potrebbe dar luogo ad un corto circuito.

Durante l'infuriare di temporali staccare possibilmente la spina del cavo dell'antenna della televisione, un fulmine potrebbe dar luogo ad un corto circuito o far scoppiare lo schermo.





Il fumo presente in camera inquina l'ambiente e danneggia la salute di chi ti è vicino.

Ubicate la libreria o la mensola fuori dell'ingombro del letto; un evento sismico o il cedimento di un appoggio potrebbe causare danni alla persona sottostante.

Non riducete la luminosità con un panno; potete regolarla montando un apposito dispositivo o installando una lampadina di bassa luminosità.

Non fumare a letto; la sigaretta accesa potrebbe incendiare le coperte o il tappeto.

Usare solo termocoperte con il marchio di qualità. Staccare la spina del cavo elettrico prima di porsi a letto; si eviterebbe il rischio di un possibile corto circuito o incendio.



NEL BAGNO

Quando si fa il bagno è consigliabile non essere da soli in casa.

È opportuno prima di entrare nella vasca o porsi sotto la doccia, disattivare il boiler elettrico, se è presente nelle vicinanze.

*Non poggiare
apparecchi
elettrici in tensione
(asciuga-capelli,
radio, rasoi, ecc.)
sulla vasca da bagno
o su lavabi.*

Nei locali da bagno il pericolo di caduta è sempre presente a causa dei pavimenti bagnati e residui di sapone; usa tappeti antisdrucciolo.

Per evitare cadute sul fondo delle docce e delle vasche è consigliabile porre tappeti o elementi antisdrucciolo.

*Non toccare utilizzatori elettrici
a piedi scalzi, è pericolosissimo;
il pavimento bagnato potrebbe
provocare la folgorazione di chi li usa.*

Non posizionare indumenti nei pressi della presa di corrente, potrebbero incendiarsi.

Per la pulizia dei sanitari usare sempre singolarmente ammoniaca o acido muriatico, miscelati provocano vapori tossici.



NEL GARAGE



Usare lampade a norme CEI

I cancelli a chiusura automatica possono essere causa di schiacciamenti subiti particolarmente dai bambini.

L'impianto termico per il riscaldamento e la cottura dei cibi non può essere installato nel box auto.

Non usare prese elettriche volanti; è consigliabile realizzare un impianto fisso a norma CEI o utilizzare prolunghe a norma (ciabatte).

Non tenere nel box materiali infiammabili in particolare benzina, olio lubrificante, vernici, bombole di gas; potrebbero alimentare o provocare un grande incendio.

Non lasciate in giro attrezzi quali rastrelli, falcetti, motoseghe, tosaerba, potasiepi, ecc.

I box auto devono essere sufficientemente areati.

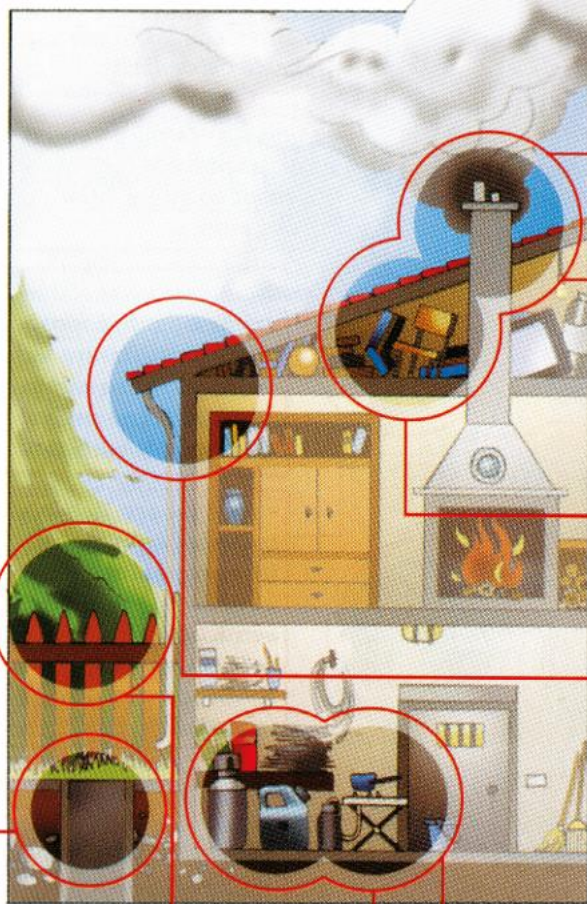
Il motore dell'auto genera sempre gas di scarico fortemente tossici tra cui l'ossido di carbonio; tenete in funzione il motore il tempo necessario all'uscita e all'entrata nel box.

Le auto alimentate a GPL (gas) non possono essere parcheggiate ai piani seminterrati ed interrati; un'eventuale fuga ristagnerebbe sul pavimento e con un innesco provocherebbe un'esplosione.

Il box sotterraneo, seminterrato o a livello stradale, costituisce un'insidia potenziale sotto alcuni aspetti:

- Intossicazione tra cui quella da ossido di carbonio;
- Incendio;
- Esplosione.

NELLA SOFFITTA, CANTINA E GIARDINO



Controllate che sui camini non siano presenti nidi di uccelli; potrebbero ostruire la canna fumaria e formare il monossido di carbonio.

Nella canna fumaria può svilupparsi un incendio a causa dell'accumulo della fuliggine; è buona norma pulirla periodicamente.

Evitare accumuli di materiali combustibili in corrispondenza delle canne fumarie; il calore potrebbe attivare un incendio.

Per evitare dissesti statici da infiltrazioni d'acqua controllare che le grondaie non siano ostruite da foglie o altro materiale.

Evitare che le recinzioni ed i cancelli metallici presentino elementi acuminati ad altezza facilmente raggiungibile da bambini e ragazzi.

Non tenere in cantina materiali infiammabili ed in particolare benzina, vernici, diluenti ed altri liquidi pericolosi; aumentano il carico d'incendio ed in caso di perdita si potrebbe provocare anche un'esplosione.

Pozzi, cisterne, vasche, piscine vanno sempre coperti o recintati onde evitare che i bambini possano accidentalmente caderci dentro.

Non riporre bombole di GPL (gas) in seminterrati o cantine perchè, oltre ad essere proibito, il gas in esse contenuto è più pesante dell'aria e in caso di perdita rimarrebbe nelle zone basse del locale con pericolo di esplosione.



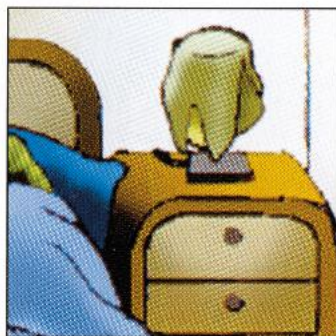
Cosa fare per eliminare i danni derivanti dall'impiego dell'energia elettrica

Indicativamente ogni anno avvengono in Italia circa 10.000 infortuni a causa dell'elettricità: circa 400 persone muoiono per folgorazione. Il rispetto delle norme CEI durante l'installazione ed un uso corretto permettono di utilizzare l'energia elettrica "in sicurezza".

**FATE CONTROLLARE L'IMPIANTO
DA UN TECNICO QUALIFICATO.**

I SISTEMI DI PROTEZIONE SONO:

- **L'impianto di messa a terra** (collegamento al suolo dei componenti dell'impianto a contatto con le persone).
- **L'interruttore differenziale o salvavita** (interruttore in grado di interrompere il circuito elettrico prima che possa arrecare danno alla persona).
- **I collegamenti equipotenziali** (stessa tensione delle parti metalliche accessibili - tubazioni dell'acqua, del riscaldamento, del gas, ecc.).



*Non coprire gli abat-jour con
fazzoletti o altro.
Se si vuole diminuire la luminosità
è meglio sostituire la lampadina.*

**QUANDO ACQUISTATE UN QUALSIASI COMPONENTE
ELETTRICO (SPINE, CAVI, PICCOLI E GRANDI
ELETTRODOMESTICI, GIOCATTOLE ELETTRICI A MEDIA
TENSIONE, ECC.) CONTROLLATE CHE SIANO CONFORMI
ALLE NORME DI SICUREZZA, SICURAMENTE RIDURRETE
DI MOLTO I RISCHI ELETTRICI.**



ATTENZIONE!!!

Una radio, un asciugacapelli o un qualsiasi apparecchio elettrico in tensione che cade nella vasca mentre si fa il bagno, provoca l'immediata folgorazione.

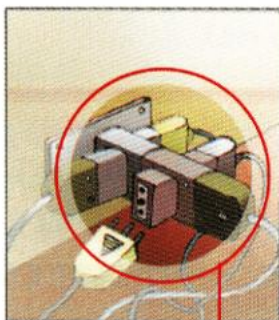
Collegare la messa a terra di un elettrodomestico ad un tubo dell'acqua non dà nessuna garanzia e in caso di guasto all'apparecchio può costituire un pericolo per gli altri utenti della stessa rete idrica.



Con le mani bagnate possono verificarsi imprevedibili conduzioni di elettricità.



Non utilizzare prese e cavi danneggiati.



Non estrarre la spina tirando dal filo.

Non attaccare più spine ad una stessa presa di corrente in quanto l'eccessivo carico elettrico, può provocare un surriscaldamento con pericolo d'incendio.



Impianto termico e fughe di gas

IN CASO DI FUGA DI GAS

- HO ESIGENZA DI ENTRARE
- SONO STATO ASSENTE PER MOLTE ORE

1. ALLERTARE I VIGILI DEL FUOCO

ATTRAVERSO IL 112
(NON DAL TELEFONO DI CASA);

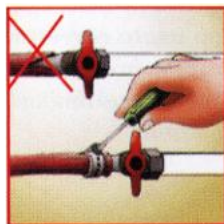
2. DISATTIVARE L'ENERGIA ELETTRICA

DA:

- QUADRO ELETTRICO GENERALE ESTERNO ALL'APPARTAMENTO;
- QUADRO ELETTRICO DEI SERVIZI DEL CONDOMINIO (LUCI SCALE - CAMPANELLI);
- SE POSSIBILE QUADRO ELETTRICO DI ALTRI APPARTAMENTI;

3. INTERROMPERE IL FLUSSO DEL GAS

ATTRAVERSO LA VALVOLA MANUALE UBICATA ALL'ESTERNO DELL'ABITAZIONE



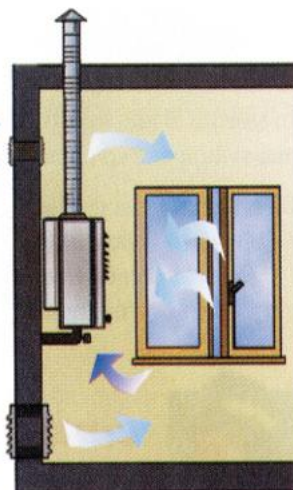
Sostituisci periodicamente il tubo di gomma o di metallo che collega la cucina alla bombola o alla rete interna: ha una propria scadenza stampigliata.

Usa solo tubi flessibili metallici che recano la stampigliatura UNI CIG.

Quando ti assenti da casa per lunghi periodi chiudi il rubinetto principale ossia dal contatore del gas.



Le caldaie atmosferiche per funzionare hanno bisogno di aspirare dall'ambiente interno aria per la combustione del gas ($25+26 \text{ m}^3/\text{h}$) quindi i locali dove saranno installate dovranno essere ben areati e forniti di una presa d'aria esterna protetta con la griglia di almeno $100+150 \text{ cm}^2$.



Dove è presente la cucina e la caldaia a camera aperta, devono essere realizzate due aperture in basso ed in alto della parete.



Per evidenziare eventuali perdite di gas basta passare un pennello intriso di acqua saponata nei punti critici o sospetti e nelle giunture; qualora ce ne fosse anche una minima quantità noterete una serie di bollicine in corrispondenza della perdita stessa.

Mai ricercare una perdita con fiamme libere.



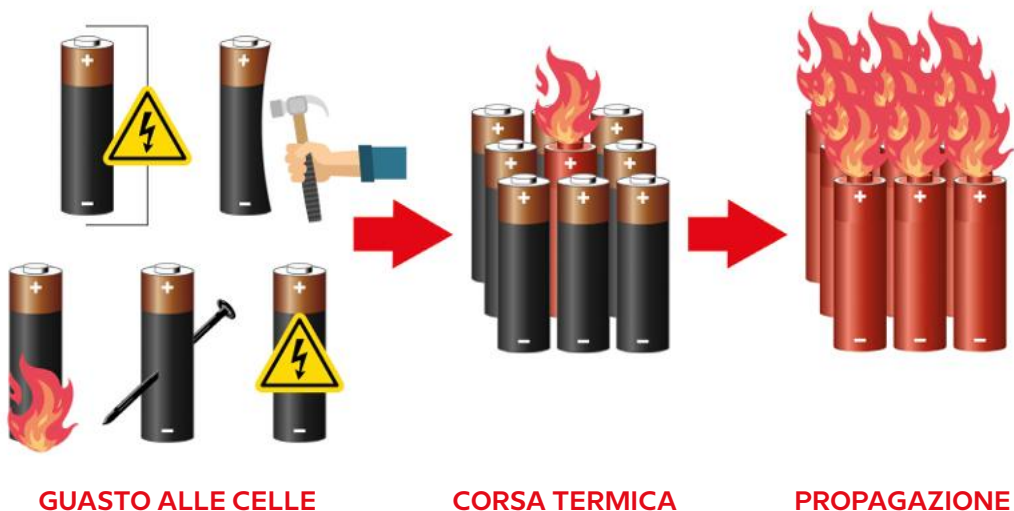


Batterie stilo al litio

Le batterie al litio non devono essere sottoposte ad eventi che possono alterare la loro caratteristica fisica.

Attenzione al “guasto alle celle”

In presenza di pacco con più batterie collegate tra loro; tale caso può avvenire quando un singolo elemento subisce surriscaldamento con accensione, oppure sovratensione, compressione, perforazione che provoca la corsa termica con accensione degli altri elementi.





Batteria cellulare

Il telefono cellulare è alimentato da una batteria a ioni di litio, che viene periodicamente ricaricata.

Attenzione alle temperature

Il litio è un metallo che si scalda molto facilmente e, se si supera la temperatura critica, può diventare infiammabile e altamente pericoloso per l'incolumità, in alcuni casi il dispositivo può esplodere.

Pertanto, quando la batteria ha raggiunta la massima ricarica è bene scollegare l'apparecchio; è consigliabile non effettuare la ricarica durante la notte.



Pericoli connessi ad incendio di veicoli con alimentazione elettrica

Il problema per il rischio di incendio del veicolo alimentato ad energia elettrica è rappresentato dalle batterie, in quanto gli ioni di litio possono, in circostanze particolari, presentare un repentino e inarrestabile incremento della temperatura.

Nel caso di incendio delle batterie è necessario inondarle in maniera continua con acqua. L'incendio della batteria si manifesta con una nube di vapore biancastro, pertanto bisogna allontanarsi immediatamente.

Monopattini elettrici e biciclette elettriche e con pedalata assistita

Il monopattino elettrico è un monopattino alimentato da un motore elettrico. Trattandosi di alimentazione di tipo elettrico i rischi riferiti alle batterie valgono anche per questo tipo di veicolo.

Sia bicicletta elettrica che quella a pedalata assistita sono dotate di un motore elettrico con batteria ricaricabile al litio, pertanto i rischi riferiti alle batterie valgono anche per questi tipi di veicoli.

Attenzione alla ricarica.

I monopattini e le biciclette sono piccoli veicoli che molti utenti custodiscono in casa provvedendo alla loro ricarica all'interno dell'ambiente domestico; tale operazione rappresenta, se non effettuata con la dovuta accortezza, un latente pericolo dovuto al sovraccarico della batteria, pertanto tale operazione andrebbe effettuata di giorno e possibilmente con la presenza di persone nell'abitazione.

Qualora la ricarica avvenga in cantine o autorimesse è bene effettuare controlli periodici durante l'operazione.



Motociclette e motocicli elettrici

Sia le motociclette che i motocicli possono essere alimentati elettricamente ed essere dotati di un motore elettrico con batteria ricaricabile al litio, pertanto i rischi riferiti alle batterie valgono anche per questi tipi di veicoli.

Attenzione alla ricarica.

Normalmente questo tipo di veicolo viene parcheggiato all'aperto o custodito in autorimessa. L'operazione di ricarica sarà effettuata attraverso apposite colonnine predisposte da fornitore di energia elettrica.

Qualora la ricarica avvenga in autorimessa è bene effettuare controlli periodici durante l'operazione.

Autovetture

L'auto elettrica è ormai in continua diffusione e la necessità di ricarica è assicurata dal servizio di distribuzione elettrica predisposto dal fornitore.

Anche le auto elettriche sono dotate di motore elettrico alimentato da batteria ricaricabile al litio, pertanto i rischi riferiti alle batterie valgono anche per questo tipo di veicoli.

Attenzione alla ricarica.

L'operazione di ricarica viene effettuata attraverso apposite colonnine predisposte da fornitore di energia elettrica.

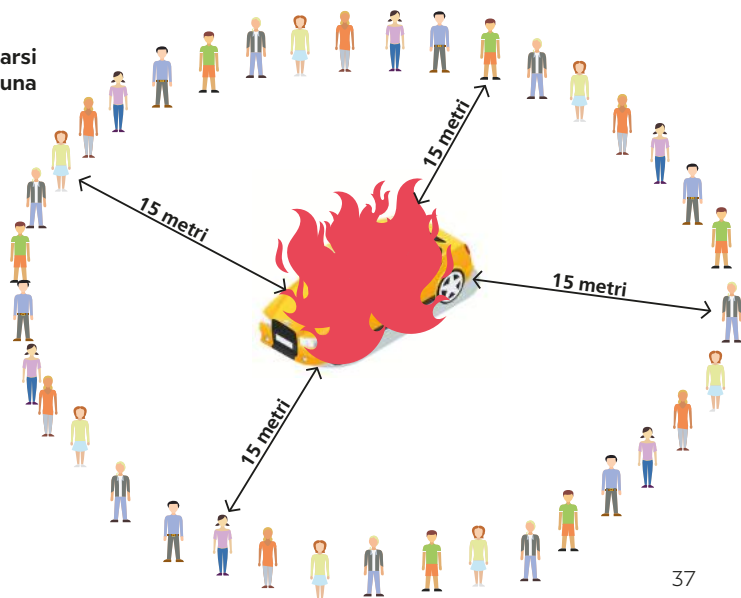
Qualora la ricarica avvenga in autorimesse è bene effettuare controlli periodici durante l'operazione.



Attenzione

L'azione di raffreddamento deve essere effettuata esclusivamente dai Vigili del Fuoco in quanto vi è la possibilità di scoppio delle batterie.

In caso d'incendio allontanarsi immediatamente dal mezzo ad una distanza di almeno 15 metri.





Incendio

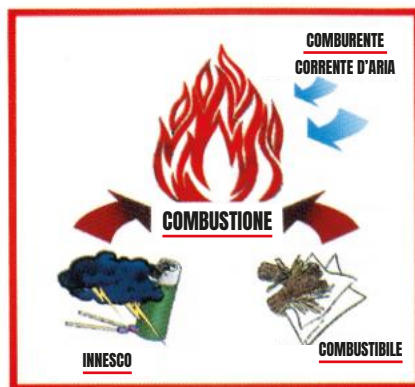
È necessario ricordare, perchè possa svilupparsi e alimentarsi una fiamma, occorrono:

1. **COMBUSTIBILE** (legno, carta, benzina ecc.)
2. **COMBURENTE** (ossigeno, aria)
3. **INNESCO** (fiammifero, fulmine, corto circuito, scintilla ecc.)

In assenza di uno solo di questi elementi non può svilupparsi ed alimentarsi una fiamma.

In un incendio si producono:

1. *Prodotti della combustione: fumo - ceneri - braci - gas tossici (ossido di carbonio - anidride carbonica - cianuri ecc.)*
2. *Energia sotto forma di luce e calore.*



Come spegnerlo con l'estintore

L'estintore è un recipiente metallico che contiene uno tra questi **estinguenti**: polvere - anidride carbonica - acqua - schiuma.

In alcuni estintori è presente anche un gas inerte propellente, come ad esempio l'azoto, che permette di far uscire l'estinguente ed aumentare la distanza del getto.

Un estintore, in relazione alla grandezza del recipiente metallico e al suo contenuto, in soli 10/15 secondi si svuota completamente, pertanto occorre usarlo in modo adeguato.



Avere in casa un estintore portatile efficiente usato correttamente, in caso di incendio può limitare i danni.

COME SI USA

1. *Togli lo spinotto di sicurezza*
2. *Dirigi il getto alla base della fiamma*
3. *Azionalo a distanza ravvicinata, senza scottarti.*





Cosa fare in caso di principio di incendio

Se non hai l'estintore...

La padella è in fiamme?



Soffocala con il coperchio.

Il divano ha preso fuoco?



Soffocalo e raffreddalo usando un secchio d'acqua.

Inizia a bruciare il tappeto?



Soffoca il fuoco con i piedi o con una coperta.

Brucia la tenda?



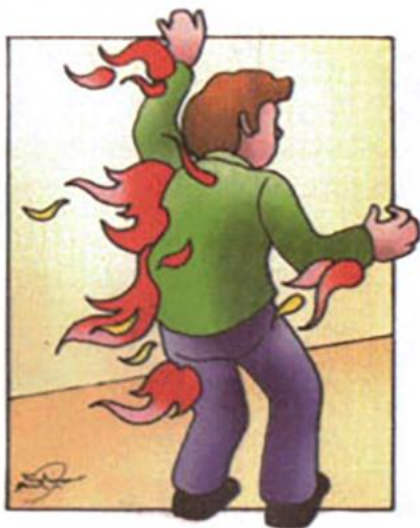
Tirala giù e soffoca le piccole fiamme con i piedi, una coperta o meglio con acqua contenuta in un secchio o bottiglie.

Intervento su una persona con gli abiti infiammati

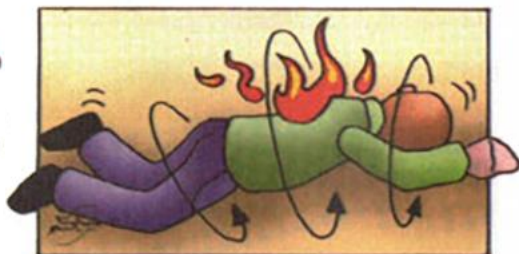
In caso d'incendio di abiti un individuo istintivamente fuggerà alimentando maggiormente la fiamma.

QUALCHE CONSIGLIO

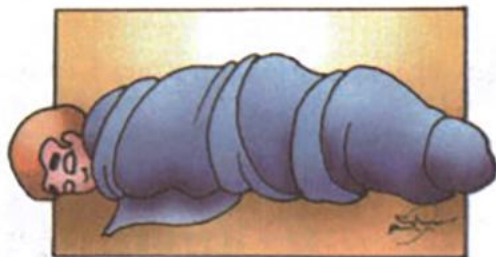
- Blocca il malcapitato e impediscigli di correre;
- Soffoca le fiamme.



...con un indumento



...rotolando



...con una coperta

- Se si ha a portata di mano un estintore ad anidride carbonica (CO_2) è possibile usarlo per soffocare le fiamme mantenendosi a debita distanza.



Veleni e sostanze pericolose

Acquistiamo dai supermercati numerosi prodotti pericolosi di tipo chimico, infiammabile, corrosivo, ecc., che introduciamo in casa e richiedono una particolare attenzione durante l'uso o nella loro conservazione.



TOSSICO



TOSSICO A
LUNGO TERMINE



IRRITANTE



NOCIVO

Un avvelenamento può avvenire per ingestione di detersivi, di medicinali e di moltissime altre sostanze tossiche che spesso si utilizzano in casa.

Ogni anno in Italia migliaia di persone si rivolgono al Pronto Soccorso per avvelenamento con un'elevatissima percentuale di bambini che portano alla bocca tutto ciò che prendono in mano.

QUALCHE CONSIGLIO

- È bene tenere in luoghi appropriati gli acidi e qualsiasi sostanza tossica, velenosa nonché le medicine;
- Non travasare mai liquidi pericolosi in bottiglie vuote che hanno contenuto acqua o bibite.

Se il fratellino ha ingerito un liquido e sta male

- Fai in modo che venga subito trasportato al Pronto Soccorso;
- Non somministrare latte, acqua o altri liquidi;
- **Provoca vomito** se la sostanza è stata ingerita da poco tempo e il fratellino è cosciente;
- Se l'intossicato è privo di conoscenza, in attesa dell'ambulanza, è opportuno fargli assumere la posizione laterale di sicurezza (PLS) prevista dal primo soccorso sanitario.





Se sei solo in casa e si attiva un incendio...

- MANTIENI LA CALMA
- TELEFONA AI VIGILI DEL FUOCO 112 (RIFERISCI QUANTO PREVISTO A PAG. 6)
- ESCI DI CASA: (SE PUOI)
 - PRENDI CON TE LE CHIAVI DELLA PORTA D'INGRESSO
 - CHIUDI LA PORTA DELLA CAMERA DOVE C'È L'INCENDIO
- SCENDI CON CALMA LE SCALE SENZA CORRERE
- NON USARE L'ASCENSORE

***...se c'è molto fumo e le
fiamme hanno interessato i
mobili, poltrone, divani, ecc.***



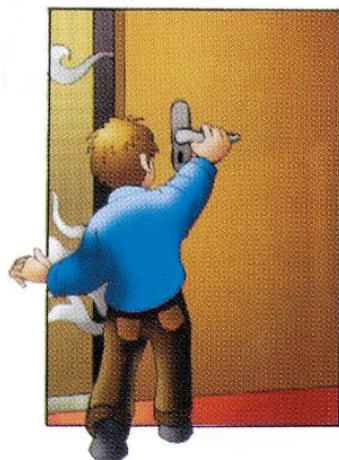
- ESCI SUBITO DI CASA MUOVENDOTI A CARPONI PER RESPIRARE ARIA PULITA
- SE PUOI METTITI UN FAZZOLETTO BAGNATO DAVANTI ALLA BOCCA E TRATTERRAI COSÌ GRAN PARTE DEL FUMO (IL FUMO COMPOSTO DA PARTICELLE SOLIDE IN SOSPENSIONE ED IL CALORE VANNO IN ALTO)
- APPENA FUORI CHIAMA IL 112 - I VIGILI DEL FUOCO.



Se resti intrappolato dal fuoco e non puoi uscire di casa

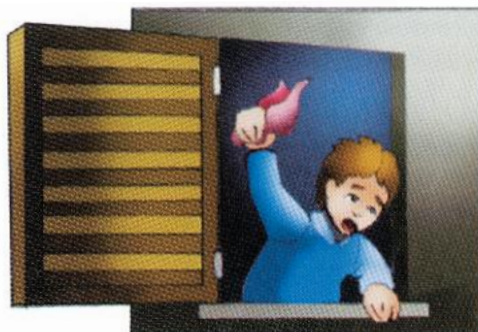
Mantieni la calma

Chiudi la porta della stanza
dove c'è l'incendio.

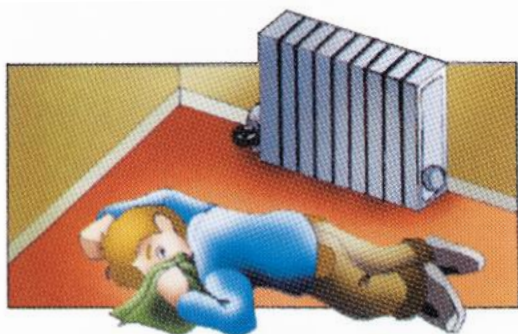




Se puoi cerca di sigillare ogni fessura con stracci, coperte o nastro adesivo in quanto una porta chiusa riesce a contenere il fuoco per circa 10/15 minuti.

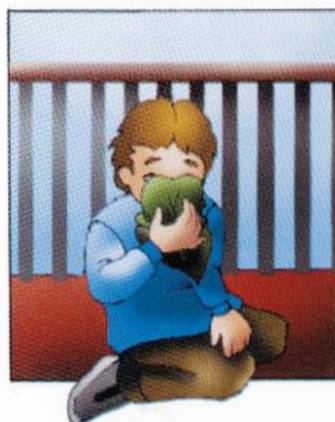


Richiama l'attenzione gridando agitando un indumento colorato.



Attendi i soccorsi. Sdraiati sul pavimento dove l'aria è più respirabile e filtra attraverso un fazzoletto bagnato. L'acqua nella tua stanza la trovi aprendo il rubinetto del termosifone ove è possibile.

Se è accessibile un balcone, raggiungilo e avvolgiti, se puoi, in una coperta bagnata e attendi i Vigili del Fuoco che arriveranno in poco tempo.



Il piano di emergenza

L'obiettivo principale di ogni piano di emergenza, è quello della salvaguardia delle persone presenti e della loro evacuazione, quando necessaria.

Il piano di evacuazione è in pratica un "piano nel piano" che esplicita, con gli opportuni dettagli, tutte le misure adottate (in fase preventiva e di progetto) e tutti i comportamenti da attuare (in fase di emergenza, per garantire la completa evacuazione dell'edificio/ struttura da parte di tutti i presenti.

Il piano di evacuazione

Scopo

La procedura intende preparare gli alunni della scuola ad una evacuazione rapida, da attuare nel caso in cui per un evento straordinario ed improvviso, dovesse rendersi necessario lasciare rapidamente l'edificio.

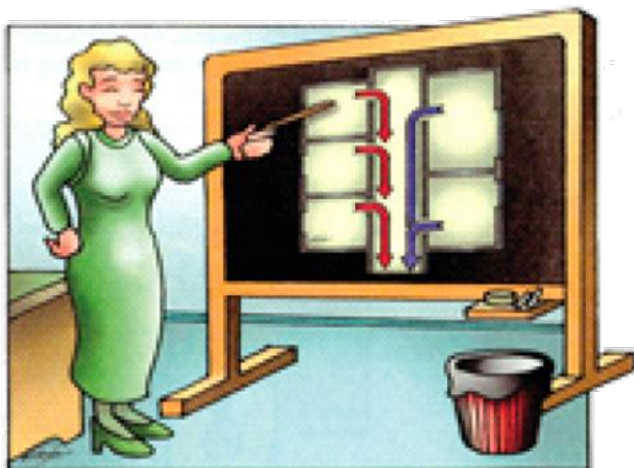
Ciò deve avvenire in modo da evitare comportamenti affrettati e sconsiderati onde impedire qualsiasi inconveniente.

Il piano è composto da:

- una serie di istruzioni di sicurezza scritte con la precisazione dell'assegnazione di compiti specifici alle persone occupanti l'edificio;
- da documentazione cartografica, più semplicemente da disegni che offrono la possibilità di rappresentare principalmente le vie di esodo, le uscite di sicurezza, gli idranti e gli estintori.

I disegni devono essere obbligatoriamente ubicati:

- nelle singole aule evidenziando con un colore i percorsi di esodo;
- nei corridoi.



A scuola

Il piano di emergenza

Per l'evacuazione, in ogni piano lungo il corridoio, oltre alla planimetria con indicazione dei percorsi di fuga e dell'ubicazione degli estintori in ogni piano, è presente la segnaletica indicante le direzioni delle uscite di sicurezza (colore verde).

SEGNALI DI SALVATAGGIO



SEGNALI ANTINCENDIO



L'uscita di sicurezza

Le caratteristiche di un'uscita di sicurezza sono:

- si apre verso l'esterno velocemente mediante l'applicazione di una leggera spinta sul "maniglione antipánico";
- è segnalata con apposito cartello;
- è illuminata.



Ricorda!

L'uscita di sicurezza non deve mai essere ostruita da materiali, ossia da zainetti, da sedie, da scrivanie o da macchine erogatrici di bibite ed alimenti.

Il piano di emergenza

Sarà dato per mezzo di segnale acustico convenzionale prestabilito, di tipo elettrico come una campanella, o non elettrico come un "campanaccio" o una tromba con bomboletta usata negli stadi o una parola chiave.

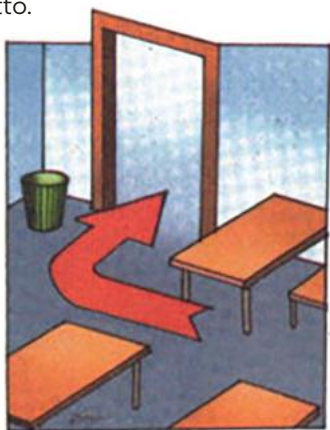
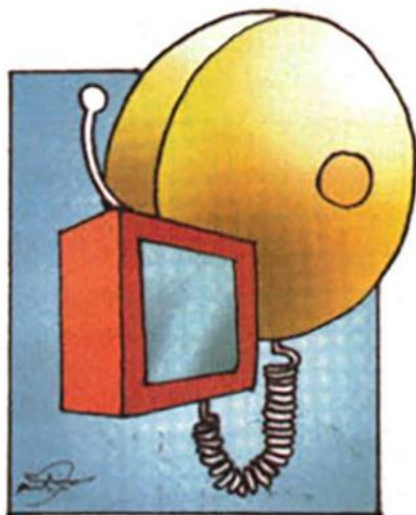
L'allarme sarà dato dal personale su autorizzazione del preside o suo incaricato.

Comportamento prima dell'evacuazione

Per assicurare lo svolgimento dell'abbandono d'emergenza in condizioni di maggior sicurezza, è indispensabile che siano sempre garantite le seguenti condizioni (...è prevenzione):

- i banchi e la cattedra siano disposti in modo da non ostacolare l'uscita veloce dai locali;
- i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, nonché le uscite stesse, devono essere sgombri da impedimenti (materiale vario come sedie, pacchi, ecc.) che ostacolino l'esodo;
- l'apertura delle porte non deve presentare alcun impedimento.

- Al segnale di allarme gli insegnanti ordineranno gli alunni in fila indiana trascurando qualsiasi materiale e oggetto.

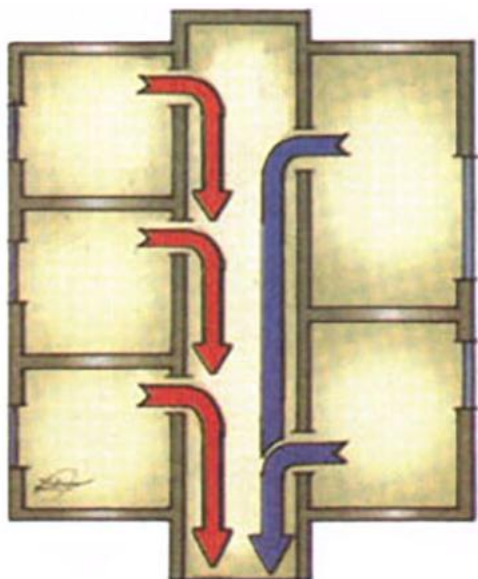


A scuola

- L'ordine di uscita sarà in funzione della vicinanza alla uscite di sicurezza. Le classi al piano terra si dirigeranno verso l'uscita attraverso un percorso di esodo; le classi ai piani superiori, si dirigeranno verso la scala per raggiungere l'uscita.

Preferibilmente prima esce la classe vicino alla porta di uscita del plesso, poi di seguito la seconda classe ed infine quella in fondo al corridoio seguendo sempre le indicazioni (cartelloni verdi applicati ai muri o strisce a pavimento) fino all'uscita con maniglione antipanico.

Ciascun insegnante valuterà l'immissione ai corridoi e alle scale secondo la libertà di accesso, senza provocare intasamenti, evitando che una classe già pronta debba aspettare ad uscire perchè chi dovrebbe precedere non è già pronto.



- Nell'accedere ai corridoi occorre mantenere la destra o sinistra e pertanto nello scendere le scale è opportuno mantenersi nella stessa parte del muro (a destra o a sinistra) per lasciar via libera al personale che dovrà operare in senso contrario.

Comportamento durante l'evacuazione

- In ogni classe saranno individuati 2 alunni più riserva con le seguenti mansioni:

a) Un alunno apri-fila con l'incarico di:

- aprire la porta e vedere se è possibile uscire seguendo la segnaletica di sicurezza

- guidare la fila verso le uscite;

b) Un alunno chiudi-fila con l'incarico di:

- essere l'ultimo ad uscire;

- avvertire l'insegnante per gli eventuali compagni in difficoltà.

- Al segnale di allarme tutti devono interrompere immediatamente l'attività che stanno svolgendo;

- Non ci si deve preoccupare dei libri e degli abiti;

- Ci si deve dirigere verso l'uscita con passo spedito senza correre, seguendo in modo ordinato la fila;

- Ricordarsi di non spingere ed evitare di gridare;

- Non ostacolare il deflusso verso l'esterno;

- Giunti all'esterno continuare ad allontanarsi mantenendo la calma verso il centro di raccolta dove si raduneranno tutte le classi;

- Arrivati nel punto di raccolta le insegnanti effettueranno l'appello.



A scuola

L'insegnante

durante l'emergenza...

- Si occuperà esclusivamente della propria classe provvedendo a:

a) ordinare gli alunni in fila;

b) se le scale sono percorribili guidare la fila celermente ma non di corsa fino al punto di raccolta;

c) verificare la presenza di tutti gli alunni della classe una volta raggiunta la zona di sicurezza;

- L'insegnante della prima classe che esce avrà il compito di verificare che all'esterno non vi siano impedimenti per l'evacuazione; in tale caso utilizzerà l'alunno chiudi-fila per avvertire le altre classi;

- Gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli alunni da loro assistiti, dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule;

- Aprire le finestre (se il locale è interessato all'incendio) e chiudere la porta dopo l'uscita del chiudi-fila;

- L'insegnante si prenderà cura di un eventuale alunno traumatizzato, portandolo fuori dall'aula se possibile, o rimanendo insieme a lui, comunque avvertendo e consegnando la classe all'insegnante della classe adiacente.



Sostanze pericolose

Sostanze che, per loro natura o derivanti da processi industriali, costituiscono effettivamente un pericolo per l'uomo e per l'ambiente:

fanno parte di questo gruppo la maggior parte delle sostanze e preparati chimici (normalmente presenti sul mercato, nei luoghi di lavoro e sui mezzi di trasporto), le sostanze radioattive, gli agenti biologici, i materiali organici infetti, acque di scarico con rischio biologico, materiali e prodotti come medicinali, cosmetici, rifiuti, ecc...



Le sostanze pericolose possono trovarsi praticamente ovunque, ad esempio:

nelle aree di produzione: stabilimenti chimici, farmaceutici, ecc.



sui mezzi di trasporto: stradali, ferroviari, navali, aerei, operanti sulle acque interne.



Le sostanze pericolose

Acquistiamo dai supermercati numerosi prodotti pericolosi di tipo chimico, infiammabile, corrosivo, ecc. che introduciamo in casa e richiedono una particolare attenzione durante l'uso e nella conservazione.

ETICHETTE PER IMBALLI E RECIPIENTI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE



La segnaletica di sicurezza

Una vigente norma impone che tutti i luoghi con presenza di lavoratori o di pubblico ne siano dotati. Nei cinema, nei teatri, nelle palestre, nelle discoteche, nei supermercati, nelle scuole, nelle industrie troverai segnaletica di sicurezza indicante i segnali di divieto, d'avvertimento del pericolo, di prescrizione, di salvataggio per indicare vie d'esodo e le uscite di sicurezza nonché quella antincendio per indicare gli estintori, gli idranti, ecc.

SEGNALI DI AVVERTIMENTO/PERICOLO



SEGNALI DI DIVIETO



SEGNALI DI SALVATAGGIO

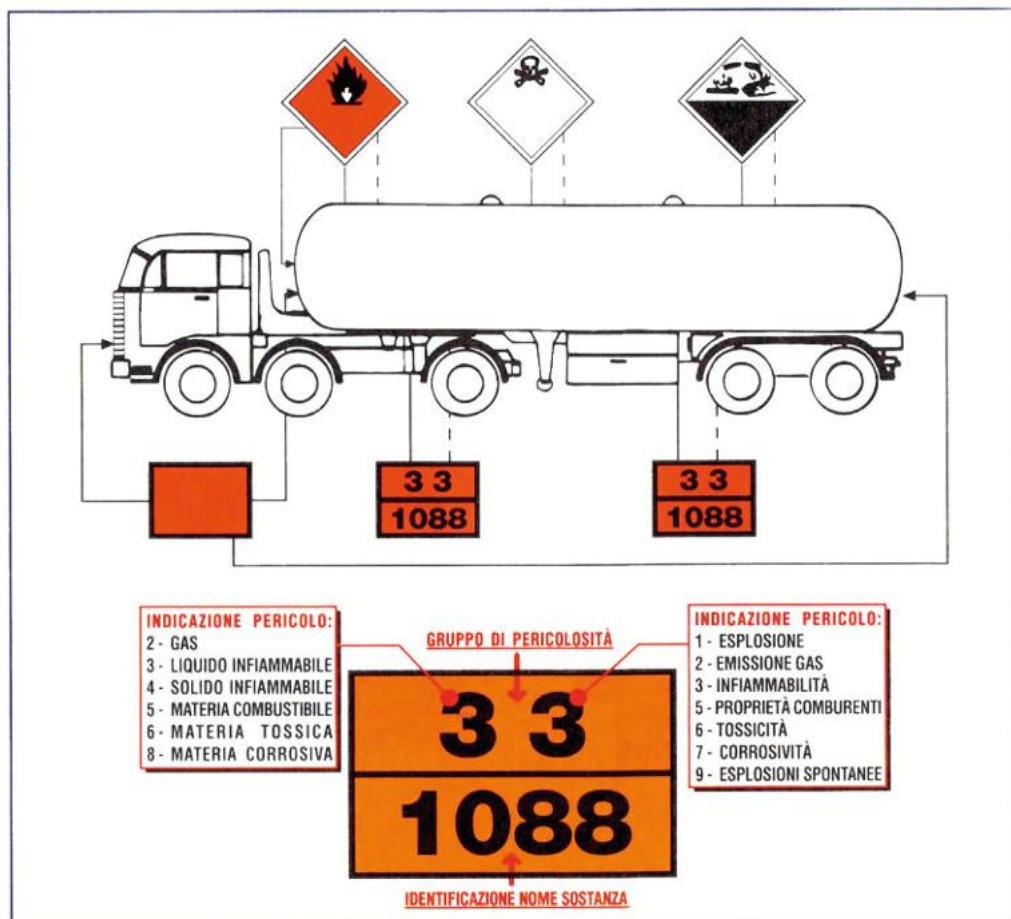


SEGNALI ANTINCENDIO



Core identificare le sostanze chimiche pericolose

Per individuare un automezzo che trasporta sostanze pericolose, le norme internazionali, hanno imposto che su ogni lato di esso sia esposta la segnaletica che identifica la sostanza e la pericolosità (pannello Kemler ONU).



Inoltre, si possono identificare nell'ambiente:

- Tramite odori strani e caratteristici di tipo nauseante o pungente;
- Visivamente quando il corso d'acqua cambia colore, ci sono schiume galleggianti, piante acquatiche e pesci morti, presenza di sostanze oleose, o sul suolo ci sono grosse macchie scure.

Etichette per imballi e recipienti contenenti sostanze pericolose



**MATERIE E OGGETTI
SOGGETTI AD
ESPLOSIONE**



**PERICOLO
DI SVILUPPO DI
GAS INFIAMMABILI
SE LA MATERIA
ENTRA IN
CONTATTO CON
ACQUA**



**MATERIA
CORROSIVA**



**PERICOLO
DI INCENDIO PER
LIQUIDI
INFIAMMABILI**



**MATERIE
COMBURENTI
O PEROSSIDI
ORGANICI**



**MATERIALE
RADIOATTIVO
CLASSE
FISSILE
I**



**PERICOLO
DI INCENDIO PER
SOLIDI
INFIAMMABILI**



**MATERIA
TOSSICA**



**MATERIALE
RADIOATTIVO
CLASSE
FISSILE
II**



**MATERIE
SOGGETTE A
COMBUSTIONE
SPONTANEA**



**MATERIA
NOCIVA**



**MATERIALE
RADIOATTIVO
CLASSE
FISSILE
III**



ESPLOSIVO



INFIAMMABILE



COMBURENTE



GAS COMPRESSI



CORROSIVO



TOSSICO



**TOSSICO A
LUNGO TERMINE**



IRRITANTE



NOCIVO



**PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE**

Questionario di verifica

- 1) Conoscevi i pericoli descritti durante la lezione e illustrati nel volume?
1 a 10 - dove 1 è nessuno e 10 è tutti
- 2) Dopo aver ascoltato la lezione e aver preso visione del volume, saresti in grado di evitare questi pericoli?
1 a 10 - dove 1 è nessuno e 10 è tutti
- 3) Dopo aver appreso i potenziali pericoli adesso ti senti più sicuro a casa tua?
1 a 10 - dove 1 non sicuro e 10 sicuro
- 4) Nella casa in cui vivi hai individuato degli elementi o delle situazioni potenzialmente di pericolo?
1 a 10 - dove 1 è nessuno e 10 è molti
- 5) Se nella casa in cui vivi hai individuato elementi o situazioni potenzialmente di pericolo, potresti elencarli?
Risposta libera
- 6) Se senti odore di gas cosa faresti?
(1) aprirei le finestre e chiuderei la valvola del gas; (2) accenderei la luce per individuare la fonte della perdita del gas
- 7) In caso di incendio cosa faresti?
(1) spegnerei l'incendio; (2) soccorrerei altre persone; (3) scapperei e chiederei soccorso il più presto possibile
- 8) Sai cos'è il piano di evacuazione scolastico?
Si - No
- 9) Nell'ambiente scolastico ti senti sicuro?
1 a 10 - dove 1 è non sicuro e 10 è sicuro
- 10) Tra questi ambienti: casa, scuola, supermercato, cinema, mezzi di trasporto, quale di questi presenta maggiori rischi per un potenziale incendio?
Risposta libera
- 11) In generale ritieni sia stata utile questa lezione?
1 a 10 - dove 1 è inutile e 10 è molto utile
- 12) Al termine del questionario potresti darci qualche consiglio per migliorare la didattica.
Risposta libera



**...ora anche tu
potrai essere
Vigile del Fuoco**

**Associazione Nazionale Vigili
del Fuoco del Corpo Nazionale**

www.anvvf.it